

**Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.**

## **Newsletter Atdal Over 40 Centro – Nord**

Anno XIII - Nr. 8 del 07 aprile 2015

Coordinamento redazionale: Armando Rinaldi. I Soci che volessero collaborare ai prossimi numeri o segnalare notizie possono scrivere un'email a [atdalover40@atdal.eu](mailto:atdalover40@atdal.eu).

\* \* \* \*

### **IN QUESTO NUMERO**

- **Ohibò, la disoccupazione aumenta (nonostante il Jobs Act)**
- **Video intervista dopo l'audizione di Atdal Over40 alla Commissione Lavoro del Senato**
- **Reddito Garantito: quel qualcosa che manca (documento del BIN Italia)**
- **Bacheca annunci da Soci e Contatti Atdal Over40**

### **OHIBO', LA DISOCCUPAZIONE AUMENTA (NONOSTANTE IL JOBS ACT)**

Dunque a fine marzo l'ISTAT ci ha informato che la disoccupazione generale ha ripreso a salire arrivando al 12,7% così come quella giovanile che si attesta al 42%. Cresce anche il numero degli "scoraggiati".

Dal Governo arriva una marea di dichiarazioni dei dati ad uso e consumo della difesa del Jobs act ripercorrendo la strada già battuta in passato da tanti Governi ogni qualvolta si dovevano difendere dei provvedimenti che avevano smantellato pezzo dopo pezzo le tutele dei lavoratori dando origine ad una sconfinata platea di giovani e meno giovani precari a vita, privati di ogni diritto ad una esistenza dignitosa.

Non sappiamo se prima o poi anche nel nostro paese riavremo il diritto di eleggere i nostri rappresentanti in Parlamento ma, dato che il nostro è un paese dalla memoria corta, nel caso in cui questa possibilità ci venisse graziosamente concessa vale la pena che ci si ricordi almeno i nomi più significativi della campagna ventennale condotta a sostegno della precarietà, dello smantellamento dello Statuto dei Lavoratori, dell'assalto reiterato al sistema previdenziale. Eccone alcuni:

Sen. Maurizio Sacconi, ex-PSI → PdL → Area Pop (NCD+UDC),

Sen. Tiziano Treu, PD (autore dell' Pacchetto Treu, la prima riforma che ha introdotto norme sulla flessibilità),

Sen. Pietro Ichino, ex sindacalista CGIL → PD → Scelta Civica → PD,

Roberto Maroni, Ex-Onorevole Lega Nord → Governatore Lombardia,

Giuliano Cazzola, ex-sindacalista CGIL → ex-On.le PdL → consulente in enti pubblici → Lista Civica → NCD

Non va però sottovalutato il sostegno che tutte le misure ai danni dei lavoratori hanno avuto da un'ampia schiera di "esperti" o pseudo tali, da professori di economia e giuslavoristi devoti alle teorie neo e ultraliberiste. Infine ogni campagna destinata a creare consenso nella pubblica opinione, grazie alla criminalizzazione di una particolare categoria di cittadini, trova da sempre un robusto contributo di una parte consistente dei media. Si distinguono in questo tipo di Crociate i talk show che vanno per la maggiore, le interviste da parte di conduttori attenti a non urtare la suscettibilità di ospiti importanti, il tutto ammantato da una immagine di finta democrazia dove la verità rivelata spetta al personaggio "di prestigio" che può propinarci le sue balle senza mai dover affrontare un serio contraddittorio.

### **VIDEO INTERVISTA SULLA NOSTRA AUDIZIONE AL SENATO**



Successivamente alla nostra audizione presso la Commissione Lavoro del Senato (25 marzo 2015) è disponibile una nostra intervista a commento dell'incontro.

L'intervista si può vedere al seguente link:

<http://news.eyetaste.mobi/video/1731> .

**Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.**

## **REDDITO GARANTITO: QUEL QUALCOSA CHE MANCA ...**



**Basic Income Network**  
ITALIA

Ci capita periodicamente di segnalare la nostra adesione alle iniziative del circuito europeo **BIN (Basic Income Network)** che da anni è impegnato nel sostenere la necessità di introdurre a livello europeo una forma universale di Reddito Garantito.

Abbiamo più volte ricordato come forme di sostegno al reddito esistano sotto, varie forme, in quasi tutti i Paesi della UE con le uniche eccezioni di Grecia e Italia.

Come comunicato nell'ultima news letter lo scorso 25 marzo siamo stati convocati in audizione presso la Commissione Lavoro del Senato per esprimere la nostra posizione su tre Disegni di Legge che hanno come oggetto proprio l'introduzione anche in Italia del RMG.

Pensiamo di fare cosa utile riportando di seguito alcuni stralci di un documento del **Consiglio Direttivo del BIN Italia che chiarisce il significato di RMG**, un significato condiviso da tutte le Associazioni che aderiscono al circuito BIN Europe.

### **Il documento di BIN Italia**

Il dibattito sul reddito garantito in Italia si è improvvisamente infiammato nelle ultime settimane. Nelle sedi istituzionali è stata incardinata, presso la Commissione Lavoro del Senato, la discussione delle proposte di legge presentate sul tema (una di queste è la trascrizione testuale della proposta di legge di iniziativa popolare che il Bin-Italia, assieme ad altre 170 associazioni (*ndr. tra le quali Atdal Over40*), consegnò alla Camera nell'aprile 2013). Seppure il dibattito al momento stenta ad entrare nel vivo (siamo fermi alle audizioni di esperti e mondo associativo), si tratta pur sempre di una novità assoluta per la vita politica italiana, che mai aveva avuto la capacità di mettere a tema la possibile approvazione di una legge sul reddito garantito, nonostante la costante pressione dal basso in tal senso da almeno un ventennio da parte di movimenti sociali e opinione pubblica qualificata.

Ma di reddito si parla anche fuori dal Parlamento, nella società tutta intera, sui giornali, sui blog, nei talk-show televisivi. Certo le opzioni che si confrontano sono piuttosto diverse tra loro, sin nelle denominazioni (reddito minimo garantito, reddito di cittadinanza, sostegno di inclusione attiva, reddito di inclusione); e inoltre è molto diverso il peso specifico della singole proposte.

In generale la situazione appare magmatica e anche un po' confusa, ma per lo meno in movimento. Il nodo della garanzia del reddito, in una qualsiasi forma, non pare più seriamente eludibile. Ma d'altra parte, si può restare immobili ancora a lungo di fronte al dispiegarsi di una crisi sociale che mette a repentaglio ormai il processo di riproduzione stesso del corpo sociale?

I numeri sono molto noti e da molto tempo, perciò sarà sufficiente una ricapitolazione sommaria: 10 milioni di italiani in condizione di povertà relativa, quasi 20 milioni in condizione di rischio di esclusione sociale, tasso di disoccupazione al 13% con punte di quasi il 50% tra i giovani, 3 milioni di giovani inattivi e indisponibili a percorsi formativi o lavorativi. Queste non sono cifre di una crisi passeggera, risanabile con una modesta ripresa del PIL o con un'elargizione di bonus in denaro a categorie svantaggiate, o con piccoli progetti di sostegno o inclusione attiva al lavoro previa qualche miserevole beneficio economico; sono cifre che mettono in evidenza **uno scenario di crisi che impone una riscrittura del patto di convivenza**.

Un leader dell'estrema destra sovranista (Matteo Salvini) ha affermato nelle settimane scorse che a suo giudizio gli italiani sarebbero vittime di un'operazione di pulizia etnica. E nella sua analisi si riferiva alla presenza eccessiva di immigrati. Questa lettura odiosa della realtà, sia pure in modo distorto, ci dice tuttavia qualcosa di autentico sui processi in corso: e cioè che si sta erodendo la capacità stessa di sopravvivenza del corpo sociale, un po' come se la crisi avesse messo a nudo, marxianamente, una contraddizione tra rapporti di produzione troppo angusti per garantire la riproduzione di rapporti sociali infinitamente più ricchi.

Questo è il motivo profondo per cui il dibattito sul reddito garantito non può essere ridotto a questione meramente tecnica. Questo è il motivo per cui abbiamo sempre tentato di collocare l'auspicata introduzione di una misura di reddito garantito in una prospettiva di evoluzione dei rapporti sociali, in uno scenario di cambiamento e di alternativa. **Deve insomma venire il tempo di un nuovo patto sociale, in cui lavoro, formazione e reddito, saranno in un nuovo rapporto tra loro**. Il reddito è il tassello necessario di una diversa alchimia di rapporti sociali, finalmente adeguati all'epoca dell'accumulazione flessibile.

## **Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.**

Questo è d'altra parte l'abc del dibattito sociologico del nostro tempo (almeno di quello progressista, poiché i conservatori blaterano di "scontri tra civiltà"), da Bauman al compianto Ulrich Beck, da Habermas a Castells, Sennet, Gorz, Rifkin, Offe, ma anche Stiglitz e Krugman - tutti questi autori mettono in evidenza, con diverse accentuazioni, l'esaurimento della società salariale dei Trenta Gloriosi a preconizzano l'avvento di una società diversamente organizzata, **nella quale una garanzia del reddito indipendente dal lavoro dovrebbe giocare un ruolo fondamentale e irrinunciabile per un welfare realmente universale.**

Ecco quel qualcosa che manca al dibattito italiano sul reddito da poco sbocciato: non si discute di società, non si additano scenari di convivenza, non si osa immaginare un mondo almeno un poco più desiderabile di quello attuale e più adeguato ai bisogni della popolazione. La discussione non prende il volo, manca l'aria per battere le ali. Tutto rimane ancora confinato in una gestione tecnica delle disposizioni, delle risorse, perfino delle persone che dovrebbero beneficiare della misura di reddito garantito; perfino la bella e giusta aspirazione a una società inclusiva, appare piegata in alcune proposte a storture inammissibili, come il condizionare a percorsi di lavoro volontario e gratuito la strada su cui avviare i possibili beneficiari di un reddito minimo.

Non sappiamo se veramente il nostro paese avrà presto una legge sul reddito, né tanto meno quali saranno i suoi contenuti specifici. Possiamo però riaffermare alcuni caratteri di fondo ai quali un intervento legislativo in tal senso non dovrebbe mai abdicare:

- **individualità** dell'erogazione, perché la famiglia è ormai un'unità d'analisi inadeguata a garantire la libertà dei percorsi esistenziali dei singoli, e perché va garantita la libertà di scelta dei percorsi di vita dell'individuo stesso;
- **residenza** come condizione di accesso e non la condizione amministrativa di "cittadinanza", perché non è desiderabile una società fondata sulla discriminazione e perché meritano il sostegno e l'inclusione in una data comunità tutti coloro che in essa auspicano di vivere in modo stabile e duraturo, indipendentemente dal passaporto di provenienza;
- **congruità** delle eventuali proposte di impiego da offrire ai destinatari del reddito garantito (congruità da intendere come coerenza rispetto alle esperienze lavorative passate e alle competenze, anche informali, maturate dal soggetto), perché non sarebbe desiderabile una subordinazione troppo netta del beneficiario alle indicazioni dell'autorità amministrativa chiamata a gestire la misura; vi sarebbe infatti il rischio, in tal modo, di dare vita a un mercato del lavoro segmentato, destinato a soggetti emarginati, o peggio costretti ad attività para-lavorative magari sotto l'attraente designazione di "volontariato", "impegno sociale", o "attività a beneficio delle comunità locali" mascherando di fatto una vessazione ai danni di coloro che potrebbero aspirare al riconoscimento di un diritto soggettivo al reddito;
- **sufficienza** della misura e integrazione con **servizi** da predisporre con l'impegno integrato di Stato, Regioni ed Enti locali, perché il reddito garantito sia una riforma organica (non il bonus elargito da qualcuno), scaturente dall'impegno multilivello di tutte le istituzioni pubbliche così da ridisegnare un nuovo welfare, fatto anche di servizi di qualità.

Quel qualcosa che manca è la certezza che queste parole siano dette chiaramente e che le proposte in campo non eludano questi concetti primari sui quali eventualmente aggiornare le proposte ed i passaggi futuri. Perché le parole richiamate sono la base ineludibile e fondante di una qualsiasi misura di reddito garantito ed evidentemente qualsiasi altra proposta in campo che non tenga conto di ciò, lo diciamo senza alcuna reticenza, **sta inopportuno utilizzando il tema e le ragioni sottese al reddito garantito.** Pur consapevoli delle necessarie mediazioni politiche per introdurre un reddito garantito nel nostro Paese, non saremo mai a favore di una misura che, muovendo da una dichiarata lotta alla povertà e per una pretesa inclusione sociale, fungesse da scusante a ben altri scopi, non ultimo quello di predisporre un esercito di "sempre poveri" a poco prezzo e "sempre disponibili" perché costretti dal ricatto della perdita del beneficio del reddito. Queste così accennate non sono prese di posizione preconcepite, in parte sono traduzioni delle indicazioni europee in merito (1), ma ancor più sono parole chiave per un'idea di reddito garantito possibile.

Nota 1: ... il coinvolgimento attivo non deve sostituirsi all'inclusione sociale e chiunque deve poter disporre di un reddito minimo e di servizi sociali di qualità a prescindere dalla propria capacità di partecipare al mercato del lavoro ... che la causa di un'apparente esclusione dal mondo del lavoro può risiedere nella mancanza di sufficienti opportunità occupazionali dignitose piuttosto che nella mancanza di sforzi individuali... che l'integrazione nel mercato del lavoro non deve rappresentare un requisito necessario per il diritto a un reddito minimo e l'accesso a servizi sociali di qualità. (J. Lambert relazione per risoluzione sul "Coinvolgimento attivo delle persone escluse dal mercato del lavoro" - 8 aprile 2009)

... che il diritto ad personam a un reddito minimo che possa prevenire la povertà non dovrebbe dipendere da contributi legati all'attività lavorativa ... incoraggiare gli Stati membri a definire una soglia minima di reddito, che

## Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.

contribuirebbe al miglioramento della qualità della vita ... un reddito minimo garantito che permetta di evitare la povertà e che offra a tutti la possibilità di partecipare alla vita sociale, culturale e politica come pure di vivere dignitosamente ... che anche in periodi di crisi, i regimi di reddito minimo non andrebbero considerati un fattore di costo, bensì un elemento centrale della lotta alla crisi... sottolinea il diritto fondamentale della persona a disporre di risorse e prestazioni sufficienti per vivere conformemente alla dignità umana (l. Figueredo relazione per risoluzione "Ruolo del reddito minimo contro la povertà e la promozione sociale di una società inclusiva in Europa" (16 luglio 2010) .

### BACHECA ANNUNCI DAI SOCI E CONTATTI ATDAL OVER40

#### REGOLAMENTO

Inauguriamo in via sperimentale questa bacheca a disposizione dei nostri lettori che intendano inviarci un annuncio. Si accettano annunci sia da parte di nostri Soci che dei Contatti. L'iscrizione ad Atdal Over40, da parte dell'inserzionista non Socio non è obbligatoria anche se è sempre gradito un sostegno concreto alle nostre attività.

Verranno pubblicati **SOLO** ed **ESCLUSIVAMENTE** annunci che:

- Trattino l'offerta di un servizio professionale
- Segnalino una opportunità di lavoro

La redazione si riserva il diritto insindacabile di pubblicare o meno un annuncio. Atdal Over40 **NON può essere** in alcun modo considerata responsabile del contenuto di un annuncio né tanto meno dell'esito del rapporto tra offerente e richiedente una prestazione professionale.

Gli annunci vanno inviati all'indirizzo [atdalover40@atdal.eu](mailto:atdalover40@atdal.eu) e devono riportare in modo sintetico (massimo 4-5 righe) la descrizione del servizio offerto e l'area geografica nella quale l'inserzionista è disponibile a svolgere il servizio. Gli annunci che non contengano questi elementi verranno cestinati. La richiesta di pubblicazione dell'annuncio implica automaticamente l'autorizzazione da parte dell'inserzionista a rendere pubblico il proprio indirizzo e-mail e gli altri dati personali contenuti nel testo che viene fornito alla redazione.

Le richieste di servizi indirizzate a inserzionisti **dell'area di Milano** verranno gestite da un Socio Atdal che provvederà a mettere in contatto il richiedente con l'offerente. Per tutte le altre aree geografiche il contatto viene demandato direttamente alle due parti interessate tramite e-mail.

Servizio offerto	Località	Contatto
Piccoli lavori di manutenzione (opere di muratura, idrauliche, serrature, tapparelle, ecc.)	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Tinteggiatura	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Giardinaggio	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Progettazione/realizzazione grafica editoriale (cartaceo-ebook); video editing, video authoring, conversione analogico-digitale; recensione libri e opere d'arte per social network, blog e siti	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Disbrigo pratiche burocratiche (Catasto, Comune, Tribunale, Condominio)	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Gestione contabilità e dichiarazione dei redditi	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Servizi informatici (alfabetizzazione uso PC, installazione SW, manutenzione PC)	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Consulenza architettura e utilizzo programmi SW per disegno	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Attività di segreteria e organizzazione archivi	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Catsitter / dogsitter	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Lavori sartoriali (solo donne): riparazioni, realizzazione capi	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Predisposizione servizio di amplificazione e conduzione musicale per feste ed eventi privati	MILANO	<a href="mailto:cl_po1967@hotmail.it">cl_po1967@hotmail.it</a>
Attività di progettazione e realizzazione grafica, disbrigo pratiche burocratiche, utilizzo sistemi XAD per architetture	MODENA e dintorni	<a href="mailto:silvia.vignoli@alice.it">silvia.vignoli@alice.it</a>
Lavori di conversione analogico-digitale, scansione diapositive e negativi, consulenza informatica, lezioni e traduzioni tedesco, russo, francese, spagnolo	BERGAMO e dintorni	<a href="mailto:claudio.ferrini@gmail.com">claudio.ferrini@gmail.com</a>

**Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per lavorare.**

## **5X1000**

**SI AVVICINA IL TEMPO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

**DEVOLVERE IL 5X1000 ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE NON COSTA  
NULLA ED E' UN MODO CONCRETO PER SOSTENERE ATDAL OVER40**

**E' SEMPLICISSIMO**

**NEL MODULO SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 DELL'IRPEF  
INSERIRE NEL RIQUADRO "SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE  
ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE ...." IL CODICE FISCALE  
DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

**97337300152**

**E APPORRE LA FIRMA**

**ATDAL OVER40 è presente anche su Facebook alla pagina:**

**<https://www.facebook.com/Atdal.Over40?ref=hl>**

**\* \* \* \***

### **ISTRUZIONI PER ADERIRE ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE**

L'adesione all'associazione comporta la compilazione di un Modulo di Adesione, di un Questionario ed il versamento di una quota annua di 20 €.

Il **Modulo di adesione** è reperibile al link:

**<http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/Modulo-Adesione-2014-1.pdf>**

Il **Questionario** al link: **<http://www.atdal.eu/wp-content/uploads/2012/03/questionario.pdf>**

La quota di adesione può essere corrisposta secondo le seguenti modalità:

- Assegno intestato all'Associazione Atdal Over40 da spedire a: Associazione Atdal Over40 – c/o Armando Rinaldi Via Bolama, 7 – 20126 Milano
- Bonifico Bancario intestato a Associazione Atdal Over40 presso Banca Popolare di Sondrio – Ag. 1 - Via Porpora, 104 - Milano - IBAN **IT77S0569601602000006382X39**

### **RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA**

Può essere effettuato con le stesse modalità indicate per aderire all'Associazione. **NON** è necessario ricompilare e spedire il modulo di adesione

**Si prega di evitare di spedire via posta la quota in contanti**